



Verbale

Consiglio comunale del 7 aprile 2014 Seduta di aggiornamento della seduta del 31 marzo 2014

In conformità all'art. 51 LOC il Consiglio comunale è convocato in seduta di aggiornamento con le seguenti

TRATTANDE

1. Aggiornamento Commissioni verifica dei conti;
2. **MM N. 14 / 2014**
Bilancio preventivo 2014 Aziende Industriali Mendrisio;
3. **MM N. 20 / 2014**
Richiesta di un credito di Fr. 340'000.-- per la realizzazione del Parco archeologico sul mappale n. 468 RFD Mendrisio /Sezione Tremona;
4. **MM N. 22 / 2014**
Richiesta di un credito supplementare di CHF 145'000.-- per la sistemazione di Piazza arch. Fontana a Besazio a complemento del credito votato con MM N. 04/2010 del 12 maggio 2010;
5. **MM N. 23 / 2014**
Abrogazione del Regolamento per la partecipazione alle spese per le cure ortodontiche Ex Comune di Ligornetto;
6. **MM N. 18 / 2013**
Richiesta di un credito quadro di Fr. 405'000.-- per la sostituzione e l'acquisizione di nuovi automezzi per la Polizia della Città di Mendrisio;
7. **MM N. 24 / 2014**
Richiesta di un credito di CHF 230'000.-- per l'introduzione della nuova rete radio di sicurezza nazionale Polycom;
8. Interpellanze e mozioni.

Sono scusate le assenze dei Consiglieri comunali: Alliata Darica, Alliata Mark, Bordogna Massimiliano, Ferrari Mario, Imperiali Sergio, Pasta Tiziano, Pereira Mestre Ricardo Jorge, Riva Stefano.

Il Presidente invita quindi il Segretario a procedere all'appello nominale.

Sono presenti

1	BERETTA PICCOLI Luca	26	LUPI Marco
2	BIANCHI Marcella	27	LURÀ Felice
3	BIANCHI Grazia	28	MERONI Monica
4	BORELLA Massimo	29	NAUER Claudio
5	BOSSHARD Vera	30	NAVA Giancarlo
6	CALDERARI Tiziano	31	PADLINA Gianluca
7	CAMPONOVO Almero	32	PASTA Giuliana
8	CARRARA Andrea	33	PICCIOLI-CAPPELLI Cristina
9	CARRI Andrea	34	POLO Alessandro
10	CATTANEO Pascal	35	POLONI Giovanni
11	CAVADINI Samuele	36	POMA Fabrizio
12	CAVERZASIO Daniele	37	PONTI Gabriele
13	CERÈ Emiliana	38	PUSTERLA Carlo
14	CRIVELLI BARELLA Claudia	39	REZZONICO Daniela
15	DANIELLI Paolo	40	REZZONICO Nicola
16	FATTORINI Stefano	41	ROMANO Marco
17	FITAS Davina	42	ROSSI Davide "Dada"
18	FOLETTI Flavio	43	RUSCA Gianbattista
19	FONTANA Tiziano	44	SALA Maurizio
20	GAROBBO Milena	45	SISINI Cesare
21	GEHRING AMATO Françoise	46	SISINI Rezio
22	GUIDALI Sanzio	47	STANGA Daniele
23	HOEHLE Dominik	48	STEPHANI Andrea
24	LATINI Edoardo	49	TOMMASINI Gian-Paolo
25	LUISONI Francesca	50	TRENTO Fiorenza
		51	ZOCCHETTI Mauro

Eseguito l'appello nominale e constatata la presenza di N. 48 Consiglieri all'inizio della seduta, il Presidente dichiara aperta la seduta.

I. TRATTANDA

Aggiornamento Commissioni di verifica dei conti

Il Presidente invita il Capo Gruppo PPD e Generazione giovani a formulare la proposta del nominativo del nuovo supplente delle Commissioni di verifica dei conti: Azienda Elettrica, Azienda Acqua Potabile e Azienda Gas.

In sostituzione del Consigliere Allio Aldo il Gruppo PPD e Generazione giovani propone di nominare quale nuovo supplente delle Commissioni di verifica dei conti Azienda Elettrica, Azienda Acqua Potabile e Azienda Gas il Consigliere Lurà Felice.

La proposta del Gruppo PPD e Generazione giovani è accolta tacitamente.

Le Commissioni di verifica dei conti sono così composte:

<u>Azienda Elettrica:</u>	Membri	Garobbio Milena, Poma Fabrizio, Rusca Gianbattista
	Supplenti	Lurà Felice, Ponti Gabriele

<u>Azienda Acqua Potabile:</u>	Membri	Garobbio Milena, Poma Fabrizio, Rusca Gianbattista
	Supplenti	Lurà Felice, Ponti Gabriele

<u>Azienda Gas:</u>	Membri	Garobbio Milena, Poma Fabrizio, Rusca Gianbattista
	Supplenti	Lurà Felice, Ponti Gabriele

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione riguardante l'aggiornamento delle Commissioni di verifica dei conti.

Il numero dei Consiglieri è ora asceso a 49.

II. TRATTANDA Bilancio preventivo 2014 Aziende Industriali Mendrisio

Il Presidente richiama il MM N. 14/2014 ed il rapporto della Commissione della Gestione che ne raccomanda l'accettazione.

Aperta la discussione prende la parola la Consigliera Gehring Amato Françoise.

Consigliera Gehring Amato Françoise:

Il dibattito sui preventivi dell'AIM, Dicastero affidato al Municipale Robbiani Massimiliano, ci offre la possibilità di ribadire un paio di principi e valori.

Tanto per cominciare giova ricordare che il Municipio è ospite del Consiglio comunale.

Il Consiglio comunale ha un dovere istituzionale di vigilanza nei confronti del Municipio: è un suo compito precipuo.

Comprendiamo che sedere sulla poltrona dell'Esecutivo non sia affatto facile, tanto più in un periodo in cui la situazione finanziaria ed economica impone un assoluto rigore nella gestione e nella conduzione della cosa pubblica.

Davanti al Consiglio comunale, il Municipio deve dunque rendere conto del proprio operato in base a una consolidata prassi istituzionale.

Atteggiamenti di insofferenza nel rispondere alle legittime domande di chiarimenti non sono più accettabili.

Al di là degli accenti, delle diverse sensibilità e delle passioni politiche inevitabili in un dibattito anche in sede istituzionale, nel suo ruolo di vigilanza il Consiglio comunale deve avere sempre in chiaro il valore e i principi del nostro ordinamento giuridico. Il Municipale Robbiani Massimiliano dimostra di esserne totalmente avulso.

Sentire in televisione dallo stesso Municipale che l'uomo Robbiani e il politico Robbiani sono due entità distinte, ci preoccupa tanto quanto il suo comportamento razzista, oggetto di una formale denuncia per violazione di un articolo del Codice penale svizzero.

In base all'apertura di un incarto da parte del Ministero pubblico, chiediamo che Robbiani si autosospenda dal Municipio, mostrando senso di responsabilità. Responsabilità che un ex Municipale di Mendrisio aveva dimostrato per fatti di tutt'altra natura.

Il valore dell'etica in politica dovrebbe essere un principio assodato e non negoziabile.

Non nascondiamo che la voglia di non votare i preventivi delle AIM è grande. Come è grande la nostra indignazione (trascrizione del testo originale).

Consigliere Foletti Flavio:

Intervengo dapprima in qualità di relatore della Commissione della Gestione per poi aggiungere qualche osservazione a nome del Gruppo PPD e Generazione giovani.

Il rapporto commissionale vede la Commissione della Gestione unanime nel preavvisare favorevolmente l'adozione del Messaggio municipale, così come presentato, senza però dimenticare l'osservazione di pagina 2 del rapporto, richiamata poi nelle conclusioni, a proposito della differenza degli importi esposti a preventivo dal Municipio - 1 MIO di CHF - rispetto alla decisione del Cantone, comunicata al nostro Esecutivo durante il mese di gennaio 2014 a Messaggio municipale quindi da tempo licenziato. Secondo tale decisione, decisamente tardiva del Cantone l'ammontare di quella che era, per semplicità, la privativa si riduce a soli CHF 456'000.00 - inferiore di ben CHF 544'000.00 rispetto alle previsioni già prudenziali del Municipio, che aveva inserito a preventivo 2014. La Commissione non ha ritenuto di dover proporre degli emendamenti, facendo osservare che tale differenza sarà poi esposta a livello dei consuntivi 2014.

A nome del Gruppo PPD e Generazione giovani pur non essendo i temi fra quelli che toccano direttamente il Preventivo 2014 rilevo che:

rimaniamo in attesa delle analisi dello speciale Gruppo di lavoro sul futuro, che auspichiamo molto prossimo, delle nostre Aziende; Gruppo al quale partecipa anche il collega della Commissione della Gestione Gianluca Padlina. E' sicuramente prematuro entrare in troppi dettagli.

Per quanto riguarda la nuova veste giuridica da dare in particolare alla Sezione elettricità, sentire parlare di Società Anonima non solleva da parte del Gruppo alcun scudo; ricordo la nostra presa di posizione in tal senso del 5 novembre 2012; nella quale, ci teniamo a ribadire, a proposito della gestione del personale affermavamo: *si ribadisce il concetto che esso - il personale - non debba venire in alcun modo penalizzato dalla trasformazione; nello specifico si ribadisce la richiesta secondo cui il rapporto di lavoro di tutto il personale venga regolato sulla base del ROD (Regolamento organico dei dipendenti) e non secondo il CO (Codice CH delle obbligazioni).*

Altro tema legato al futuro delle AIM è il riscatto, nei Quartieri di Capolago, Besazio e Meride, delle reti AIL.

A nostro parere, ammesso che queste ultime (AIL) siano d'accordo di cederle alla Città di Mendrisio, il riscatto non dovrebbe creare grossi problemi e preoccupazioni, trattandosi di reti molto poco estese.

Concludo ribadendo l'adesione del nostro Gruppo al MM N. 14/2014 così come presentato con le osservazioni presentate dalla Commissione della Gestione (trascrizione del testo originale).

Consigliere Rezzonico Nicola:

Il suo intervento è affine a quello appena sentito dalla collega Gehring Amato Françoise e riguarda la pubblicazione della vignetta da parte del Municipale Robbiani Massimiliano dove si associano delle persone a dei sacchi di rifiuti.

Si rivolge al Municipale Robbiani Massimiliano, persona che occupa un ruolo istituzionale, e che riveste una carica pubblica; lo invita al rispetto delle istituzioni ed all'educazione civile, nonché ad una maggiore responsabilità politica e sociale. Sono parole importanti che vanno ribadite.

Sono parole che non trovano accordi con il razzismo, né Ticino né in Svizzera, né in nessuna parte del mondo, e tanto meno a Mendrisio.

Ritiene che il Municipale Robbiani Massimiliano abbia superato il limite, e a tale proposito esprime tutto il suo disappunto, la sua indignazione e il suo dissenso per quanto è successo. Ritiene anche che una parte importante di cittadini e di Consiglieri comunali siano del suo stesso parere, come anche le associazioni che da qualche anno si battono per una politica più civile.

Le scuse che il Municipale Robbiani Massimiliano ha portato sui social network o alla televisione sono sembrate troppo buoniste.

Le vere scuse politiche, a suo parere, sarebbero le sue dimissioni.

Per dare un segnale al suo disagio ha quindi deciso di non votare i preventivi 2014 delle AIM; al momento del voto abbandonerà la sala. Di questa decisione è stato informato sia il Capogruppo PLR che gli altri Capigruppo per non intralciare i lavori del Consiglio comunale.

Consigliera Garobbio Milena:

La nostra rappresentante nella Commissione della Gestione ha votato i conti, così come presentati, non ravvisando particolari problemi, fatta salva la sicurezza con cui il Capo dicastero dà per scontata la trasformazione delle AIM in società anonima.

Nel frattempo è giunta la risposta della Commissione delle Petizioni che invita il Municipio a non dar seguito alla Mozione sulla promozione del risparmio idrico, inoltrata da Insieme a Sinistra nel febbraio del 2013.

La questione dei consumi di acqua potabile è di grande d'attualità, non solo per il record europeo sul consumo per abitante stabilito dalla Città di Lugano, del quale abbiamo avuto notizia nelle scorse settimane dall'Ufficio federale di statistica, ma principalmente perché l'acqua potabile è un bene prezioso e vitale: non da sprecare.

I costi di produzione, distribuzione e conseguentemente di vendita dell'acqua potabile cominciano a lievitare. Infatti a preventivo è annunciato un adattamento delle tariffe per arrivare a pareggiare i conti in rosso.

Per poter mitigare questi continui ritocchi, riteniamo si possa intervenire su due fronti:

-sulle perdite d'acqua della rete di distribuzione, valutate attorno al 30% e

-su una seria e assidua promozione al risparmio di acqua potabile.

Richieste che ho proposto con una mozione specifica, quella che citavo poc'anzi, oggetto del Messaggio Municipale N. 28/2014.

Mozione che purtroppo è stata respinta, "in quanto - cito - si sostiene che le misure intraprese o previste dalle AIM corrispondono pienamente a quanto richiesto nel primo punto della Mozione".

Senza entrare nel merito del Messaggio, oggetto di un prossimo Consiglio comunale, riteniamo che la proposta della Commissione delle Petizioni - appoggiata dal Municipio - di respingere la mozione, dia da un lato un segnale sbagliato alla cittadinanza, e dall'altro non impegna sufficientemente l'Azienda e il Municipio ad intraprendere in tempi ragionevoli le misure richieste.

Misure a nostro avviso essenziali per poter incidere sia sui costi aziendali sia sui quelli dei consumatori finali.

Tenuto conto di queste considerazioni e delle considerazioni precedentemente espresse dalla collega Gehring Amato Françoise, per non bloccare l'iter e per senso di responsabilità, il Gruppo Insieme a Sinistra a maggioranza accoglie il Messaggio in oggetto. (trascrizione del testo originale)

Consigliere Poloni Giovanni:

Sui conti preventivi 2014 delle Aziende intende trattare alcuni punti iniziando dalla gestione del personale.

Nel documento purtroppo non è più stato pubblicato l'organigramma ed il conteggio del personale, per cui intende conoscere: la situazione dei pensionamenti per l'anno 2014, se ci sarà un blocco del personale fino alla definizione della strategia delle AIM con l'avvenuta trasformazione in società anonima e se vengono già applicate le disposizioni sulla meritocrazia.

Il collega Foletti Flavio ha fatto un'osservazione interessante riguardo al Regolamento organico dei dipendenti. Ci chiediamo dunque ancora una volta se a seguito del cambiamento della forma giuridica delle AIM non sia il caso di riformare il ROD, perché entrare sul mercato con un Regolamento organico dei dipendenti datato inizio anni 2000 potrebbe mettere in pericolo la flessibilità ed il fabbisogno, sia di risorse umane che di capacità tecniche.

Per quanto riguarda le tariffe è stato riscontrato che a livello di risultato di esercizio le Aziende, ma in modo particolare per la Sezione elettricità, vi sarà un avanzo d'esercizio.

Il capitale proprio accumulato deriva comunque dall'incasso delle fatture emesse a carico dell'utenza per il consumo energetico, quindi i cittadini hanno contribuito con un prezzo in sovrappiù. Ci si chiede se con la riduzione del prezzo di acquisto dell'energia, malgrado sia stata compensata da ulteriori maggiori costi caricati da parte dall'AET, non sia il caso di fare un passo verso i cittadini, rinunciando ad avanzi d'esercizio e diminuendo le tariffe ad esempio del 5%.

Altro tema importante è quanto indicato nel Piano Finanziario e precisamente la rivalutazione del capitale sociale a seguito della trasformazione delle AIM in società anonima, quando sarà indicato a bilancio del Comune.

A pagina 16 del Piano Finanziario si indica che il Comune vorrà usare un utile contabile risultante dalla messa a bilancio del capitale sociale della SA. Chiede se fosse possibile conoscerne il dettaglio per poi eseguire degli ammortamenti.

A livello di strategia il Capo dicastero aveva dichiarato a suo tempo che vi erano in corso contatti con le Aziende di Chiasso e Stabio; chiede pertanto se vi sono stati sviluppi in merito.

Per quanto concerne il riscatto delle reti delle AIL, pure sollevato dal collega Foletti Flavio, chiede se nell'ultima settimana vi sono stati ancora dei contatti, in caso negativo quando sono previsti e se la Commissione della Gestione sarà informata delle trattative.

Consigliera Crivelli Barella Claudia:

I Verdi dopo aver esaminato il MM N.14/2014 e il rapporto del relatore della Commissione della Gestione hanno deciso di dare la loro fiducia ai preventivi 2014 delle AIM.

Per quanto concerne il problema sollevato riguardo al Municipale Robbiani Massimiliano i Verdi sono contrari a gogne pubbliche, anche se deploriamo ogni tipo di razzismo. Ci dissociamo vivamente da quanto scritto dal Municipale sul social network riguardo alla denigrazione delle donne velate. Siamo quindi per il ripristino della legalità in ogni sua forma e per l'applicazione della legge. Visto il precedente dell'ex Municipale Avv. Corsenca Roberto, se sarà formulata una denuncia a carico del Municipale Robbiani Massimiliano chiediamo responsabilmente allo stesso di autosospendersi dalla carica di Municipale.

Consigliere Danielli Paolo:

Il Gruppo PPD e Generazione giovani, come pure tutto il partito, si distanzia senza alcuna esitazione dal gesto e dalle affermazioni commessi dal Municipale Robbiani Massimiliano. Se vi sarà un'accusa pendente la giustizia farà il suo corso. In tal caso ci auguriamo che al termine di questo corso il Municipale Robbiani Massimiliano abbia poi la sensibilità e il coraggio politico di prendersi le sue responsabilità istituzionali.

I membri del Gruppo PPD e Generazione giovani sono evidentemente liberi di aderire o meno alla proposta personale del collega Rezzonico Nicola. Tuttavia viene ribadito in modo chiaro, che oltre alla ferma contrarietà dei gesti di cui si sta parlando, vi è la necessità di votare i preventivi delle AIM.

Consigliere Cavadini Samuele:

Personalmente si associa a quanto detto in precedenza riguardo al problema delle affermazioni fatte dal Municipale Robbiani Massimiliano. Ritene tuttavia che questa problematica non sia strettamente legata all'esame dei preventivi 2014 delle AIM.

Il suo intervento riguarda unicamente i preventivi in discussione in questa seduta.

Si parla spesso e giustamente della trasformazione in SA delle AIM oggetto in fase di analisi; tuttavia, a suo avviso, non è il tema più importante per le nostre Aziende.

Personalmente vede questo cambiamento giuridico delle AIM in SA più utile se in mano pubblica; tuttavia quello che il Gruppo di lavoro dovrà definire sarà la strategia delle nostre Aziende.

Il mercato sta cambiando e sono cambiati anche alcuni aspetti all'interno delle Aziende. In particolar modo il Municipio ha espresso la sua volontà di ritirare parte del capitale della Sezione elettricità.

Come Gruppo PLR vogliamo dapprima chiarire, comprendere e condividere con il Municipio la strategia legata alle Aziende o quanto meno il risultato a cui è giunto il Gruppo di lavoro, per poi esprimerci in via definitiva riguardo a questa operazione sicuramente legittima, in quanto si tratta di capitale pubblico che potrebbe essere riqualificato in altro modo. Le nostre Aziende devono ora avere una loro collocazione strategica e quanto meno un piano aziendale che sia condiviso.

Vi è pure il problema della sede amministrativa delle AIM che è stata rimessa in discussione in quanto gli spazi previsti presso il Centro di Pronto Intervento (fase 2) non saranno più sufficienti. Per cui si può preventivare un investimento legato alla nuova sede.

Per quanto attiene alla privativa ed alla quota parte che al Comune di Mendrisio è venuta a mancare, sottolinea che, visto che il Cantone viene messo sotto accusa per i ricarichi di spesa agli Enti locali, il Gruppo PLR in Gran Consiglio in quell'occasione aveva presentato un emendamento, in sede di preventivo, per far sì che una parte di questa privativa ritornasse ai Comuni; si parlava complessivamente di ca. 8 milioni di franchi. Il parlamento cantonale non lo ha accettato.

Consigliere Calderari Tiziano:

Ribadisce che tutto il PLR stigmatizza quanto accaduto ad opera del Municipale Robbiani Massimiliano.

Ciò nonostante questa sera sono in discussione i preventivi 2014 delle AIM e quindi annuncia che il Gruppo PLR appoggerà gli stessi.

A tempo debito si aspetta dal Municipale Robbiani Massimiliano una presa a carico delle sue responsabilità.

Municipale Robbiani Massimiliano:

Denota che questa sera l'obiettivo comune è rivolto a dare la propria opinione sul suo operato e non sui preventivi delle AIM.

Sottolinea di non aver ancora ricevuto dei decreti di accusa nei suoi confronti, e che il suo operato dovrà essere eventualmente giudicato da un giudice.

Non intende essere giudicato da altri, se non da un'autorità competente, autorità che i Consiglieri comunali non hanno.

La parola "razzismo" è stata da lui intesa sotto l'aspetto satirico, e non come indicato dai Consiglieri comunali.

Riguardo ai preventivi 2014 delle AIM ribadisce quanto già detto nell'incontro con la Commissione della Gestione, e cioè che dovrebbero essere gli ultimi preventivi della grande Mendrisio, in quanto tutti speriamo che dal 1° gennaio 2015 possa entrare in vigore la nuova SA. Lo scopo essenziale di questa nuova forma giuridica è quello di essere concorrenziali sul mercato dell'energia in tutta la Svizzera.

Per quanto riguarda i dipendenti, il Gruppo di lavoro si sta chinando anche su questo tema e assicura che in nessun modo vi saranno ripercussioni negative sugli stessi.

L'attività del Gruppo di lavoro è già a buon punto. Si sono tenute finora 3 riunioni, ed alla prossima si intende presentare una bozza del Messaggio, dello Statuto e un Piano Finanziario, indicante il prelievo di 10, 20 o 30 milioni di franchi.

E' prevista la restituzione di ca. 2 milioni di franchi all'anno, e che quindi l'Azienda non avrà ripercussioni. Fra ca. 2 mesi si potranno dare informazioni alla Commissione della Gestione, rispettivamente al Consiglio comunale.

L'importo della privativa per il Comune di Mendrisio è di ca. Fr. 500'000.--. Tuttavia si è a conoscenza che il Comune di Stabio ha presentato ricorso su questo tema e quindi questo importo risulta per il momento essere bloccato.

Il personale delle AIM è così suddiviso: 37 unità per la Sezione elettricità, una per la Sezione gas e 8 per la Sezione Acqua Potabile. A seguito dell'aggregazione sono state aggiunte 2 unità alla Sezione Acqua Potabile che operavano negli ex Comuni aggregati. Non è quindi stato assunto altro personale.

Per quanto riguarda il riscatto delle reti si terrà un incontro con i rappresentanti delle AIL il prossimo 29 aprile 2014 per continuare la discussione su questo tema.

Come già annunciato dal Sindaco la prima proposta di riscatto fissata in 15 milioni di franchi per le reti AIL di Meride, Besazio, Tremona e Capolago non può essere accettata. La proposta di Mendrisio è di ca. 5/6 milioni di franchi al massimo.

Questa operazione comporterà una ristrutturazione delle reti in quanto la potenza di quelle AIL sono di 16000 Kw, mentre quelle di Mendrisio sono di 11000 kw.

Dopo l'incontro del 29 aprile 2014 si potranno dare risposte più aggiornate.

Sindaco Croci Carlo:

Risponde alla richiesta del Consigliere Poloni Giovanni riguardo al virtuosismo contabile. Con la trasformazione dell'Azienda municipalizzata in SA la stessa avrà un capitale sociale. Ad oggi stimiamo che questo capitale sociale ammonti tra i 10 e i 20 milioni di franchi. Nella misura in cui questo capitale viene determinato in questa entità nominale, automaticamente nei bilanci del Comune dobbiamo esporre la partecipazione dello stesso che equivale al nominale.

Quindi avremmo un utile contabile di 10 milioni di franchi. Questo capitale deriva da accumuli d'esercizio che sono stati generati dagli utenti dell'Azienda elettrica e non solo dai cittadini; abbiamo quindi ritenuto di prendere questo utile contabile e inserirlo come ammortamenti straordinari nella sostanza fissa così da restituire ai cittadini quell'avanzo d'esercizio generato negli anni attraverso una diminuzione di sostanza ammortizzabile, quindi minor fabbisogno da prelevare a mezzo imposta negli anni successivi.

Alla Consigliera Garobbio Milena precisa che il Municipio nella risposta negativa alla mozione sulla promozione del risparmio idrico non ha pensato di promuovere il consumo idrico. Ha, infatti, ritenuto che le misure richieste nella mozione siano già in atto. Sarà tuttavia premura del Municipio sensibilizzare maggiormente la popolazione ad un risparmio del consumo di acqua potabile.

Consigliere Poloni Giovanni:

Ringrazia il Sindaco e il Municipale Robbiani Massimiliano per le informazioni.

Fa notare che non sono state formulate risposte ad alcuni temi da lui sollevati e precisamente riguardo alla questione della meritocrazia se già applicata all'interno delle AIM e se non riusciremo ad ottenere un beneficio per i cittadini rinunciando a questo piccolo avanzo diminuendo le tariffe per il consumo di energia elettrica.

Municipale Robbiani Massimiliano:

Riguardo al tema della meritocrazia chiederà informazioni al Direttore delle AIM per verificare se questo processo sia già stato avviato.

In merito alle tariffe, da informazioni avute dal Direttore delle AIM informa che in quanto pagato di più in precedenza, si è obbligati a diminuire leggermente le stesse.

Sindaco Croci Carlo:

Al Consigliere Poloni precisa che non si sta facendo un processo inteso ad instaurare la meritocrazia, ma il programma intende misurare le qualifiche del personale; è un sistema di monitoraggio piuttosto complesso atto a determinare le capacità, inteso a raggiungere degli obiettivi ben precisi sulle descrizioni dei posti di lavoro, e che ci sia un valutato e un valutatore e in caso di dubbio qualcuno che intervenga a livello superiore.

Questo sistema è previsto in tutti i Dicasteri dell'Amministrazione, e quindi anche presso le AIM.

Consigliera Crivelli Barella Claudia:

Con tutta l'umana simpatia per il Municipale Robbiani Massimiliano i Verdi non si ritengono soddisfatti della sua risposta in quanto sono mancate parole di scuse.

Quindi anche il Capo gruppo dei Verdi abbandonerà la sala al momento della votazione dei preventivi 2014 delle AIM per protesta.

Il numero dei Consiglieri è ora asceso a 50.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, il Presidente invita quindi il Segretario a leggere i risultati delle Sezioni che compongono le Aziende Industriali di Mendrisio.

		<u>Costi</u>	<u>Ricavi</u>
Sezione elettricità	CHF	29'115'000.--	CHF 29'115'000.--
Sezione acqua potabile	CHF	3'276'049.--	CHF 3'276'049.--
Sezione Acquedotto Monte Generoso	CHF	278'200.--	CHF 278'200.--
Sezione gas	CHF	6'275'000.--	CHF 6'275'000.--

4 Consiglieri comunali abbandonano la sala.

Terminata la lettura dei dati, senza che nessun Consigliere prenda la parola, il Presidente mette ai voti le conclusioni del MM N. 14/2014 riguardante il Bilancio Preventivo Aziende Industriali Mendrisio per l'anno 2014 **che sono accolte con 42 voti favorevoli, 0 voti contrari e 4 astenuti.**

Resta pertanto deciso:

- 1. Il Bilancio preventivo delle Aziende Industriali Mendrisio per l'anno 2014 è approvato.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 14/2014.

Il numero dei Consiglieri è ora asceso a 51.

III. TRATTANDA

Richiesta di un credito di Fr. 340'000.-- per la realizzazione del Parco archeologico sul mappale n. 468 RFD Mendrisio /Sezione Tremona

Il Presidente richiama il MM N. 20/2014 e il rapporto della Commissione delle Opere Pubbliche che ne raccomanda l'accettazione.

Aperta la discussione, prende la parola la Consigliera Luisoni Francesca.

Consigliera Luisoni Francesca:

Il Parco archeologico di Tremona-Castello, voluto nel 2008 dall'allora Comune di Tremona, approda oggi sui banchi di questo lodevole Consiglio comunale. Questo Messaggio - che segue la variante di PR del mappale n. 468 RFD Mendrisio /Sezione Tremona, di proprietà del Patriziato di Tremona, che abbiamo approvato lo scorso 18 novembre 2013 (e che come abbiamo appreso in questi giorni è oggetto di ricorso da parte dello stesso Patriziato di Tremona) - si inserisce nei patti politici tra l'ex Comune di Tremona e Mendrisio ed evidenzia una volta di più la volontà della Città nel portare avanti quanto stava a cuore agli ex Comuni.

L'obiettivo del presente messaggio è quello di valorizzare i lavori di scavo e di ricerca svolti a Tremona-Castello dall'Associazione ricerche archeologiche del Mendrisiotto (ARAM) in una prima fase attraverso la realizzazione del Parco archeologico (oggetto appunto del presente Messaggio) e in una seconda anche con la creazione di un Centro espositivo, il cosiddetto *Antiquarium* (oggetto del MM N. 29/2014 licenziato dall'Esecutivo il 1° aprile, concernente la richiesta di stanziamento di un credito di Fr. 285'400.-- per la sua progettazione definitiva e per la ristrutturazione e la manutenzione straordinaria della casa comunale di Tremona). Questi lavori di scavo hanno portato alla luce un insediamento protostorico e medievale di grande valore e interesse scientifico, un *unicum* nel suo genere su suolo cantonale. Si consideri che questo insediamento, distrutto e abbandonato nel XIII sec., presenta tracce che risalgono al Neolitico (forse VI millennio), e il suo potenziale di studio per la comunità scientifica è enorme. Infatti essendo stato abbandonato permette agli studiosi una chiara analisi e lettura dell'epoca medievale non compromessa da successive stratificazioni.

Un progetto che è anche in assoluta coerenza con le linee strategiche della Città, che hanno quale loro obiettivo anche quello di promuovere e salvaguardare la cultura e la storia del territorio comunale, incentivandone tra l'altro la vocazione turistica. Ed è proprio con il Parco archeologico e il successivo *Antiquarium* che verrà ulteriormente rafforzata la vocazione turistica del Monte San Giorgio (e in generale di tutto il comprensorio della Montagna), patrimonio dell'UNESCO.

Il costo complessivo dell'opera è di Fr. 340'000.-- per un progetto che anche grazie ai suoi contenuti didattici multimediali si prospetta al passo con i tempi e permetterà una fruizione più immediata e piacevole del sito archeologico. Considerati i contributi previsti (Fondazione Promo Fr. 140'000.--, Cantone Fr. 100'000.--) e le prestazioni in servizi erogate dall'ARAM - in particolare grazie alla traduzione di testi e alla messa a disposizione di materiale fotografico - la spesa reale per la Città di Mendrisio ammonta a Fr. 100'000.--. Se da un lato il contributo Cantonale è confermato, non vi è per contro ancora certezza sul contributo della Fondazione Promo. Tuttavia in sede commissionale il Segretario comunale ha sottolineato come la Città, in caso di un eventuale contributo minore da parte della Promo, non avrebbe problemi a garantire questi Fr. 140'000.-- facendo capo agli accantonamenti dei contributi di pubblica utilità. All'ARAM va inoltre il merito e un grande grazie per aver creduto e sostenuto fin dall'inizio questi scavi, condotti su base volontaria.

La gestione e il coordinamento del Parco saranno garantiti interamente dalla Città per un ammontare annuo stimato a Fr. 34'500.--.

Un progetto accattivante e al passo con i tempi dunque, che fa onore alla Città, che però non deve restare un'attrazione turistica e culturale a sé stante. L'auspicio è quello che il Parco archeologico venga inserito nella rete delle proposte culturali di Mendrisio. Perché se è vero che fino a oggi la cultura a Mendrisio si è fatta quasi esclusivamente a compartimenti stagni, non sfruttando le grandi e possibili sinergie tra i diversi importanti enti presenti sul territorio, così non dovrà più essere già a partire dall'immediato futuro. Infatti personalmente mi dispiace non vedere un chiaro coordinamento all'interno delle attività culturali del Comune. Non vi è una politica culturale chiara che spinga le varie istituzioni ad operare congiuntamente, a sfruttare le sinergie comuni o a promuoversi a vicenda. Un peccato visto le molteplici offerte culturali (di assoluta qualità) che abbiamo la fortuna di avere sul nostro territorio. L'auspicio è dunque quello che questo nuovo importante tassello nel nostro panorama culturale comunale sia da stimolo non solo per creare un rete di attività attorno al Monte San Giorgio, ma in tutta Mendrisio.

Con queste motivazioni e nella chiara convinzione che questo Parco costituisca un patrimonio storico, archeologico e ambientale di immenso valore da promuovere e valorizzare, porto la convinta adesione del Gruppo PPD e Generazione giovani al MM N. 20/2014.

In conclusione approfitto per chiedere al Municipio di chiarire a questo Consiglio comunale la questione del ricorso interposto dal Patriziato di Tremona alla variante di PR del mappale n. 468 RFD Mendrisio /Sezione Tremona, approvata nel mese di novembre 2013. (trascrizione del testo originale),

Consigliere Fontana Tiziano:

I Verdi sostengono il progetto del Parco archeologico a Tremona poiché rientra perfettamente nella loro idea di valorizzazione del territorio e del patrimonio culturale: cultura e natura si fondono perfettamente in questo progetto.

È anche intelligente e indispensabile inserire questo Parco nel circuito regionale del Mendrisiotto e in quello più vasto del Cantone.

L'unico aspetto che non condividiamo è la guida multimediale per smartphone e l'inserimento di un'antenna wireless presso gli scavi. Per due motivi.

1. Siamo per un uso il più moderato possibile di questa tecnologia e contro la proliferazione delle antenne per telefonia, in ossequio al principio di precauzione visto anche quanto stabilito nel 2011 dall'Organizzazione mondiale della sanità.
2. Da un punto di vista educativo e culturale riteniamo che queste guide non siano né formative né indispensabili.

A proposito di antenne siamo in attesa di ricevere la risposta all'interrogazione presentata nel mese di novembre 2013.

Infine desideriamo, come la collega Luisoni Francesca, avere un aggiornamento sul ricorso del Patriziato di Tremona che, stando alla Regione di oggi, trova il fondamento nel non rispetto di una richiesta avanzata dal Patriziato stesso e di cui il Consiglio comunale non era stato informato (trascrizione del testo originale).

Sindaco Croci Carlo:

Ringrazia chi si è espresso e tutti i Gruppi politici per l'adesione convinta al Messaggio Municipale in esame. Il Consiglio comunale, nel mese di novembre 2013, ha approvato la variante di Piano regolatore riguardante il Parco Archeologico. A seguito della pubblicazione della stessa, il Patriziato di Tremona ha interposto opposizione contro la possibilità di utilizzare l'interno del Parco per attività divulgative, didattiche, ricreative e culturali. Unitamente ad alcuni colleghi di Municipio, egli ha partecipato ad una serata conciliativa con il Patriziato di Tremona, durante la quale si è discusso fra l'altro di questo aspetto. La regola concordata risultante dalla riunione è questa: degli eventi culturali potranno essere ammessi previa autorizzazione del Patriziato di Tremona, in quanto proprietario del fondo, e dell'Ente pubblico per quanto attiene all'ordine pubblico. Ora il Municipio trasmetterà tutta la documentazione al Consiglio di Stato per la relativa approvazione e sarà lo stesso a doversi pronunciare sull'opposizione del Patriziato.

Municipale Peternier Rolando:

Aggiunge alcune considerazioni a quanto detto dal Sindaco Croci Carlo.

L'opposizione inoltrata dal Patriziato di Tremona è stata, per i partecipanti al tavolo politico su questo tema, una sorpresa.

A questo tavolo siedono, oltre ai rappresentanti della Città di Mendrisio, l'ARAM, il Patriziato di Tremona, come proprietario dei fondi, l'Ufficio dei beni culturali di Bellinzona, la Commissione di Quartiere di Tremona, l'Ente turistico del Mendrisiotto e la Fondazione Monte San Giorgio. Nelle diverse riunioni tenutesi è sempre emerso unanime consenso sull'impostazione che si intendeva dare al Parco Archeologico; ne fanno fede i relativi verbali. Sembra però che ci sia la disponibilità a ritirare l'opposizione, ma viste queste premesse non sarà facile trovare un accordo.

E' chiaro che davanti ad una richiesta di manifestazioni da parte dell'ARAM, per eventi musicali, culturali, ecc., il Dicastero Sport e tempo libero richiede un preavviso al Patriziato di Tremona e all'Ufficio dei beni culturali di Bellinzona, che potranno quindi esprimersi in merito.

Ritiene quindi l'opposizione impropria e inopportuna, che non fa altro che dilungare i tempi di approvazione della variante di Piano regolatore e quindi anche dell'apertura del Parco Archeologico stesso, inizialmente prevista per il mese di settembre 2014.

Il numero dei Consiglieri è ora sceso a 50.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, il Presidente mette in votazione le conclusioni del MM N. 20/2014 riguardante la richiesta di un credito di Fr. 340'000.-- per la realizzazione del Parco archeologico sul mappale n. 488 RFD Mendrisio /Sezione Tremona **che vengono accolte con 46 voti favorevoli, 4 voti contrari e 0 astenuti.**

Resta pertanto deciso:

- 1. È approvato il progetto e il preventivo di spesa concernente la realizzazione – prima tappa del progetto “Parco archeologico e Antiquarium” per la creazione del Parco archeologico.**
- 2. Al Municipio è concesso un credito di Fr. 340'000.-- per il relativo finanziamento.**
- 3. La spesa sarà registrata nel Conto investimenti – Voce no. 589 “Altre uscite da attivare”.**
- 4. Eventuali contributi in favore dell'opera andranno in diminuzione dell'investimento.**
- 5. Il credito è da utilizzare entro il 31 dicembre 2015.**

All'unanimità é approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 20/2014.

IV. TRATTANDA

Richiesta di un credito supplementare di CHF 145'000.-- per la sistemazione di Piazza arch. Fontana a Besazio a completamento del credito votato con MM N. 04/2010 del 12 maggio 2010

Il Presidente richiama il MM N. 22/2014 e il rapporto della Commissione delle Opere Pubbliche che ne raccomanda l'accettazione.

E' aperta la discussione e prende la parola il Consigliere Carrara Andrea.

Consigliere Carrara Andrea:

I lavori per la sistemazione della Piazza Architetto Fontana nel Quartiere di Besazio sono iniziati sotto la responsabilità dell'allora Municipio di Besazio nel gennaio 2013, con un credito disponibile di CHF 180'000.--, votato nel maggio 2010 da parte del Consiglio Comunale di Besazio.

Con l'aggregazione del Comune di Besazio dell'aprile 2013, la sistemazione in corso della Piazza è stata ripresa dall'Ufficio tecnico comunale di Mendrisio.

In quel momento i lavori erano fermi in attesa della definizione di una possibile soluzione tecnica di sottomurazione di un muro di sostegno esistente, rispettivamente doveva essere risolta una vertenza con un proprietario confinante.

Da maggio 2013 l'Ufficio tecnico di Mendrisio ha potuto riprendere l'incarico ed ha constatato diversi problemi tecnici, che rendevano a quel momento impossibile la messa in opera secondo quanto indicato sui piani di progetto ricevuti dal primo progettista di Besazio e in particolare:

- i contenitori interrati erano stati posati ad una quota troppo bassa rendendoli allagabili ad ogni precipitazione,
- le quote e pendenze del piazzale non avrebbero assicurato la corretta evacuazione delle acque meteoriche,
- l'accesso al piano -1 dell'ex-Asilo attraverso l'unica scala esterna, veniva chiuso e compromesso definitivamente,
- la geometria generale e la sistemazione dei posteggi non era conforme alle norme tecniche in vigore.

Si era inoltre evidenziato che il credito votato dal Consiglio comunale di Besazio nel maggio 2010 era chiaramente insufficiente per portare a termine i lavori.

Dal mese di maggio 2013 il progetto è stato quindi adattato e rivisto per risolvere gli aspetti tecnici appena indicati. La previsione dei costi è stata inoltre aggiornata.

I lavori sono poi stati portati a termine il 13 dicembre 2013, grazie allo stanziamento di un credito supplementare da parte del Municipio di Mendrisio, che ha permesso di deliberare le opere necessarie.

La Piazza Arch. Fontana ed i rispettivi posteggi sono ora accessibili dal 16 dicembre 2013.

Il costo complessivo dell'opera è stato di CHF 325'000.--, a fronte del preventivo iniziale del 2010 di ca. CHF 180'000.--.

I maggiori costi sono imputabili essenzialmente:

- alla sottostima di alcune posizioni del preventivo del 2010,
- alla realizzazione di un camminamento pedonale (con relativo muro e ringhiera) in alternativa ad una sottomurazione del vecchio muro privato confinante (problema non considerato nel primo preventivo),
- al riadattamento generale di tutte le quote di progetto e la realizzazione di un corretto sistema di evacuazione delle acque meteoriche,
- ad un nuovo armadio elettrico per manifestazioni e nuova colonnina VEL, non previste dal credito.

Il costo finale dell'opera corrisponde comunque ai lavori effettivamente eseguiti. I maggiori costi sono solo in minima parte imputabili a lavori di "correzione" delle opere che erano già state eseguite fino a maggio 2013.

Portando l'adesione della totalità dei membri della Commissione delle Opere Pubbliche, e portando egualmente l'adesione del Gruppo PLR al Messaggio Municipale N. 22 /2014, richiamando però quanto già indicato nel rapporto commissionale del quale sono stato il relatore, chiedo al lodevole Municipio di valutare eventuali responsabilità da parte del progettista iniziale, in quanto, sulla base delle indicazioni forniteci in Commissione dall'Ufficio Tecnico Comunale, sembra esserci stata una progettazione iniziale lacunosa che ha portato ad una chiara sottovalutazione dei costi d'investimento.

A tal proposito, a nome della Commissione delle Opere Pubbliche, chiedo di verificare le condizioni contrattuali pattuite con il progettista iniziale, in particolare per quanto concerne il grado di precisione delle informazioni relative ai costi (trascrizione del testo originale).

Consigliere Stanga Daniele:

Come ex Consigliere comunale di Besazio credo di dover intervenire nella discussione per fare alcune puntualizzazioni.

In qualità di Consigliere comunale, appunto, avevo, a suo tempo votato il credito per la sistemazione di Piazza Architetto Fontana a Besazio, convinto che fosse un buon progetto e perché la Piazza si trovava in uno stato che si potrebbe definire, usando un eufemismo, precario.

Come sapete, poco prima dell'avvenuta aggregazione, il cantiere si è fermato per poi ripartire l'autunno successivo. Quando, ad una mia domanda sulla motivazione di questa sospensione dei lavori, l'Ufficio tecnico ha risposto con uno scritto che riportava le motivazioni che abbiamo poi potuto leggere sulla stampa e che sono riportate nel Messaggio Municipale che siamo chiamati a votare questa sera, la sorpresa è stata grande. Si chiede come sia possibile che il progettista incaricato dal Municipio di elaborare il progetto non abbia eseguito nessun intervento corretto, né una misurazione, né una procedura. Con la collega Grazia Bianchi ha incontrato, con la Commissione delle Opere Pubbliche, l'Ing. Michele Raggi che ha dato delle spiegazioni tecniche motivate e plausibili; diversamente dai membri della Commissione delle Opere Pubbliche ha però incontrato, sempre con la collega Grazia Bianchi, anche il primo progettista che ha fornito pure lui spiegazioni altrettanto plausibili. Era inoltre presente all'incontro anche il signor Silvano Gaffuri, già Sindaco di Besazio.

Quanto potuto comprendere dalle informazioni avute dai due tecnici coinvolti è che il progetto votato dall'allora Consiglio comunale di Besazio è, fondamentalmente, diverso da quello presentato dal Municipio di Mendrisio con il MM N. 22/2014.

Il Municipio di Mendrisio ha, lecitamente, cambiato il progetto, proponendo scelte diverse che hanno comportato quindi costi diversi. Alcuni aspetti problematici, soprattutto per quel che riguarda il deflusso delle acque, erano già stati rimarcati dal primo progettista e dei cambiamenti al progetto erano già eseguiti a suo tempo. Il Municipio di Besazio era stato informato che il costo dell'opera sarebbe lievemente aumentato. Alcuni aumenti di spesa sono conseguenti a scelte differenti da parte dei due Municipi, ad esempio: la scaletta esterna all'ex Asilo, dove il primo progetto prevedeva di chiuderne l'accesso senza "comprometterlo definitivamente", onde ricavare lo spazio per un ulteriore parcheggio,,mentre nel secondo si mantiene l'accesso alla scala ma si rinuncia ad un parcheggio. Ripeto, sono entrambe condivisibili ma, comunque, diverse e con costi non equiparabili.

Purtroppo è risultato difficile ricostruire l'iter procedurale del primo progetto perché, stando a quanto comunicatomi dal progettista, tutta la documentazione che lo riguarda (fondamentalmente si tratta di un classatore rosso) è andata persa durante il trasloco dell'Ufficio tecnico di Besazio avvenuto subito dopo l'aggregazione.

Sempre dalle informazioni avute dal Municipio di Besazio, sembrerebbe che la sospensione dei lavori non fosse causata da un contenzioso con un confinante, ma che questa persona avesse solo richiesto, tramite il proprio legale, di interrompere i lavori perché necessitava di informazioni al riguardo. Informazioni che ha poi ottenuto durante un incontro con il progettista e quindi i lavori sarebbero potuti riprendere. La sospensione era stata causata dalle AIL per spostare un loro cavo ma che, per problemi tecnici specifici, hanno tardato a rimuovere.

Naturalmente io non ho le competenze tecniche per stabilire se i due progetti sono equiparabili e se il primo progetto non sarebbe stato "attuabile" senza le modifiche proposte per il secondo e per questo motivo sono dispiaciuto (e stupito) che la Commissione delle Opere Pubbliche non abbia voluto incontrare nessuno del Municipio di Besazio (né il tecnico, né i Municipali) per chiedere dei chiarimenti e capire come mai era stato presentato un progetto che a loro sembrava così lacunoso.

Per concludere: a mio parere risulta difficile, oggi, imputare delle responsabilità ad un progettista al quale è stato, di fatto, tolto l'incarico e, sostanzialmente, modificato il progetto (trascrizione del testo originale). Precisa inoltre che i lavori non sono ancora terminati.

Municipale Rossi Matteo:

Non si intende in questa sede fare il processo al progettista dell'allora Comune di Besazio. L'oggetto del Messaggio Municipale è il credito supplementare a cui il Municipio ha dovuto far fronte affinché si potessero terminare i lavori della Piazza. Sicuramente sarà valutato l'aspetto riguardante la responsabilità, in funzione dei dati di consuntivo e del costo finale dell'opera. Precisa tuttavia che si dovrà tenere conto di diverse circostanze, non da ultimo di quale mandato l'ex Comune di Besazio ha dato al progettista e in quali termini avrebbe dovuto agire. Come avvenuto per il Centro sportivo Linee di Arzo verrà fatta una valutazione da portare all'attenzione del Municipio. Ringrazia i Consiglieri comunali per l'appoggio al Messaggio Municipale.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, il Presidente mette in votazione le conclusioni del MM N. 22/2014 circa la richiesta di un credito supplementare di CHF 145'000.-- per la sistemazione di Piazza arch. Fontana a Besazio a completamento del credito votato con MM N. 04/2010 del 12 maggio 2010 **che vengono accolte con 43 voti favorevoli, 0 voti contrari e 7 astenuti.**

Resta pertanto deciso:

- 1. Al Municipio è concesso un credito supplementare di CHF 145'000.-- quale aggiornamento del precedente credito di CHF 180'000.-- (MM N. 04 /2010 di Besazio) per la completazione dei lavori di sistemazione di Piazza arch. Fontana a Mendrisio-Besazio.**
- 2. La spesa verrà registrata a consuntivo nel conto degli investimenti, voce n. 501.100 "Opere del genio civile – Riqualficazione Piazza Fontana Besazio".**
- 3. Il credito è da utilizzare entro il 31 dicembre 2014.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 22/2014.

V. TRATTANDA

Abrogazione del Regolamento per la partecipazione alle spese per le cure ortodontiche Ex Comune di Ligornetto

Il Presidente richiama il MM N. 23/2014 e il rapporto della Commissione delle Petizioni che ne raccomanda l'accettazione.

E' aperta la discussione e prende la parola la Consigliera Pasta Giuliana.

Consigliera Pasta Giuliana:

Come indicato nel rapporto commissionale il Regolamento in esame è valido unicamente per i soli allievi del Quartiere di Ligornetto. Con l'abrogazione dello stesso non vanno a cadere le cure dentistiche rivolte agli alunni ma si rispettano i parametri fissati dal Cantone in modo uguale per tutte le famiglie e per tutti gli studenti della nuova Città di Mendrisio. Invita quindi ad approvare il MM N. 23/2014.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, il Presidente mette in votazione le conclusioni del MM N. 23/2014, **che sono accolte con 48 voti favorevoli, 0 voti contrari e 2 astenuti.**

Resta pertanto deciso:

- 1. È abrogato, con effetto retroattivo al 1° gennaio 2014 il Regolamento per la partecipazione alle spese per cure ortodontiche in vigore presso l'ex Comune di Ligornetto.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 23/2014.

VI. TRATTANDA

Richiesta di un credito quadro di Fr. 405'000.-- per la sostituzione e l'acquisizione di nuovi automezzi per la Polizia della Città di Mendrisio

Il Presidente richiama il MM N. 18/2013 e il rapporto della Commissione della Gestione che ne raccomanda l'accettazione.

Aperta e chiusa la discussione senza che nessun Consigliere prenda la parola, il Presidente mette in votazione le conclusioni del MM N. 18/2013, **che sono accolte all'unanimità.**

Resta pertanto deciso:

- 1. È approvato un credito quadro di Fr. 405'000.-- per la sostituzione e l'acquisto degli automezzi occorrenti alla Polizia della Città per il periodo 2014-2015.**
- 2. La spesa sarà registrata a consuntivo nel Conto investimenti, voce n. 506 "Veicoli Polizia comunale".**
- 3. È data la facoltà e competenza al Municipio di suddividere il credito quadro in singoli crediti d'impegno.**
- 4. Il credito è da utilizzare entro il 30 giugno 2016.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 18/2013.

VII. TRATTANDA

Richiesta di un credito di CHF 230'000.-- per l'introduzione della nuova rete radio di sicurezza nazionale Polycom

Il Presidente richiama il MM N. 24/2014 e il rapporto della Commissione della Gestione che ne raccomanda l'accettazione.

Aperta e chiusa la discussione senza che nessun Consigliere prenda la parola, il Presidente mette in votazione le conclusioni del MM N. 24/2014, **che sono accolte all'unanimità.**

Resta pertanto deciso:

- 1. Al Municipio è concesso un credito di CHF 230'000.-- per l'introduzione di un impianto di una nuova rete radio di sicurezza nazionale Polycom per la Polizia della Città di Mendrisio.**
- 2. La spesa sarà registrata a consuntivo nel Conto degli investimenti, Voce 506 "Mobilio, macchine, veicoli, Attrezzature ed installazioni".**
- 3. Il credito è da utilizzare entro il 31 dicembre 2016.**

All'unanimità é approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 24/2014.

VIII. TRATTANDA

Interpellanze e mozioni

Il Presidente richiama le 3 interpellanze pervenute.

Il Presidente chiede alla Consigliera Rezzonico Daniela se si rimette al testo della prima interpellanza presentata unitamente al Consigliere Rusca Gianbattista, pervenuta il 16 febbraio 2014, o se vuole darne lettura.

Consigliera Rezzonico Daniela:

Si rimette al testo e meglio come segue.

Vice-Sindaco: Maffi Samuel:

È importante premettere che in data 17 settembre 2013 il Municipio della Città di Mendrisio ha pubblicato le prescrizioni locali concernenti il traffico in territorio del Quartiere di Ligornetto. Contro la pubblicazione sono stati presentati 3 ricorsi da parte del Municipio di Stabio, di due privati cittadini di Stabio, nonché di un'ottantina circa di cittadini residenti a Genestrerio. Le procedure sono a tutt'oggi pendenti. Considerato che lo scambio di allegati (risposta, replica e duplica) è terminato nelle scorse settimane, si attende ora una decisione da parte del Consiglio di Stato in merito alle richieste delle prove. In particolare il Consiglio di Stato dovrà esprimersi in merito alle richieste di nuove perizie, richieste fatte dal Municipio di Stabio (perizia sull'impatto della misura a livello regionale, l'aggiornamento dati, una nuova perizia fonica e l'esame d'impatto ambientale). Queste prove non erano presenti nell'incarto ereditato dall'ex Municipio di Ligornetto. A nostro modo di vedere tutti i dati raccolti in precedenza potevano essere ritenuti sufficienti per procedere alla relativa pubblicazione. Tuttavia nell'ambito della causa, le controparti hanno chiesto l'aggiornamento di queste perizie.

Premesso quanto sopra si risponde come segue alle domande poste nell'interpellanza:

1. La pubblicazione del Municipio di Mendrisio datata 17 settembre 2013, corrisponde a quella del mese di aprile 2013, concordata da tutti gli attori in campo (Dipartimento del Territorio, CRTM, urbanista/pianificatore, legale del Comune di Ligornetto e Municipio di Ligornetto) effettuata dall'allora Municipio di Ligornetto?

La pubblicazione del Municipio della Città di Mendrisio corrisponde a quella concordata da tutti gli attori in campo. Il testo pubblicato corrisponde difatti a quello che è stato concordato con il Dipartimento del Territorio, con il pianificatore/urbanista e con il legale dell'allora Comune di Ligornetto.

2. Se sì, come mai la pubblicazione concordata fra le parti stride con la OSStr (Ordinanza sulla segnaletica stradale) come indicato nell'articolo apparso sul CdT del 10.02.2014?
Non corrisponde al vero che la pubblicazione stride con l'Ordinanza sulle strade. Nulla è mai stato detto in tal senso da parte del Consiglio di Stato o da parte di altre Autorità.

3. La pubblicazione del 17.09.2013 prevede l'adozione immediata della segnaletica proposta a titolo sperimentale, come indicato dalla legge, oppure eventuali ricorsi hanno effetto sospensivo come ripreso dal giornalista nell'articolo citato?

A norma dell'art. 107 dell'Ordinanza federale sulla segnaletica stradale (OSStr), applicabile alla fattispecie, le regolamentazioni o restrizioni del traffico possono essere collocate soltanto dopo che la decisione è divenuta esecutiva. Ciò significa che, fintanto che la procedura di ricorso non sarà evasa e che la relativa decisione non sarà cresciuta in giudicato, non sarà possibile procedere con l'adozione immediata della segnaletica proposta. Sulla base di questo articolo di diritto federale il ricorso al Consiglio di Stato ha effetto sospensivo.

Si rileva che il Dipartimento del territorio aveva proposto di inserire nella pubblicazione degli asterischi (*) che, sulla base della prassi adottata a livello cantonale, starebbero a significare che la misura è immediatamente esecutiva. Nel caso concreto, considerata la normativa di cui sopra di diritto federale, l'indicazione dell'asterisco non viene però tenuta in considerazione e non esplica nessun effetto giuridico. Come detto in precedenza la pubblicazione è ad ogni modo corretta e l'indicazione dell'asterisco non ne inficia la validità.

4. Vi è la volontà del Municipio di rispettare immediatamente la volontà espressa dal popolo in votazione, che ha decretato il proprio consenso all'adozione delle misure di moderazione e di chiusura del Nucleo a fasce orarie?

Da parte del Municipio vi è per certo la volontà di rispettare il volere dei cittadini di Ligornetto. Prova ne è che il Municipio, nell'ambito della procedura di ricorso, continua a sostenere che le misure proposte sono corrette e devono essere attuate al più presto e ciò in contrasto con gli 80 cittadini residenti nel Quartiere di Genestrerio. Il Municipio non può tuttavia non rispettare la legge e di conseguenza, prima di procedere con l'attuazione delle misure in oggetto, deve attendere l'evasione dei ricorsi e la crescita in giudicato della relativa decisione. Non è dato a sapere quali saranno i tempi di evasione dei ricorsi al primo stadio di causa. Il Municipio della Città di Mendrisio veglierà tuttavia a che la procedura segua il suo corso, speriamo con esito positivo (trascrizione del testo originale).

Consigliera Rezzonico Daniela:

Si ritiene soddisfatta della risposta dal Vice-Sindaco Maffi Samuel.

Il Presidente chiede alla Consigliera Bianchi Marcella se si rimette al testo della seconda interpellanza, pervenuta il 12 marzo 2014, o se vuole darne lettura.

Consigliera Bianchi Marcella:

Si rimette al testo e meglio come segue.

Vice-Sindaco, Maffi Samuel:

In merito all'interpellanza presentata dalla Consigliera Bianchi Marcella risponde alle domande poste.

Il Municipio intende informare i cittadini del Quartiere di Genestrerio sullo stato del progetto di sistemazione della Piazza?

La Commissione di Quartiere è stata dettagliatamente informata martedì 25.03.2014 durante l'incontro con il Municipio. L'Esecutivo ha attribuito nelle scorse settimane un mandato di progettazione definitiva ad uno Studio di Ingegneria, per la preparazione di un progetto concreto da sottoporre al Cantone per l'approvazione della variante di PR.

Nel frattempo Bellinzona ha già rilasciato il relativo preavviso preliminare; ora si tratta di concretizzare la proposta pianificatoria. Entro fine dell'anno sarà organizzata un'informazione pubblica (secondo la Legge sulle strade). Il mandato al progettista indica che la proposta di sistemazione della Piazza deve restare nel credito disponibile, votato dall'ex Consiglio comunale di Genestrerio (CHF 2.62 milioni per la sistemazione della Piazza nonché la costruzione dell'Autosilo. Importo utilizzato per l'Autosilo: CHF 1.43 milioni; credito residuo CHF 1.19 mio).

Non ritiene opportuno il Municipio di intavolare trattative con l'Autorità cantonale al fine di procedere al declassamento di Via Campagnadorna procedendo poi alla sua chiusura al traffico di transito?

Il declassamento della strada non sarebbe conforme al Piano dei trasporti del Mendrisiotto. In ogni caso si ribadisce che sia il PTM che successivamente il PAM1 e PAM2, ed ancora il progetto definitivo della futura rotonda della Croce Grande, considerano sempre prioritario l'obiettivo di ridurre il traffico di transito attraverso il Quartiere. Nella gerarchia stradale l'asse dell'attuale strada cantonale principale figura però a medio e lungo termine come strada secondaria, quindi si potranno realizzare delle misure di moderazione del traffico. Per quanto riguarda la possibilità di declassare a tutti gli effetti o addirittura pensare ad una chiusura totale della stessa questo risulta impossibile da realizzare. La notizia positiva è che comunque avverrà sicuramente un declassamento da strada principale a strada secondaria.

Consigliera Bianchi Marcella:

Ringrazia il Vice-Sindaco per le risposte date e si dichiara soddisfatta. Chiede inoltre quando verrà realizzata la rotonda in zona Croce Grande.

Vice-Sindaco, Maffi Samuel:

Per quanto riguarda la rotonda della Croce Grande il progetto è di competenza del Cantone, per cui non conosce i tempi di realizzazione. Prossimamente, comunque, il Municipio sarà informato in tal senso.

Il Presidente chiede al Consigliere Fontana Tiziano se si rimette al testo della terza interpellanza, pervenuta il 12 marzo 2014, o se vuole darne lettura.

Consigliere Fontana Tiziano:

Si rimette al testo e meglio come segue.

Municipale Calderari Piermaria:

Prima di rispondere alle domande poste con l'interpellanza richiama l'incontro avvenuto con i rappresentanti dei Gruppi politici riguardo il tema di Villa Argentina.

L'Esecutivo gradirebbe conoscere dalle forze politiche un parere sulle due opzioni presentate dal Municipio, in modo da poter procedere con la relativa pianificazione.

Fatta questa premessa risponde alle domande:

1. Quante osservazioni concernenti la variante del PP di Villa Argentina sono pervenute al Municipio?
147.
2. Quante sono favorevoli alla proposta municipale contenuta nel rapporto di pianificazione del maggio 2012, segnatamente la proposta di porre il mappale. 3043 RFD Mendrisio in AP-EP mantenendone l'edificabilità?
3.
3. Quante si sono opposte all'edificabilità del mappale. 3043 RFD Mendrisio chiedendo che sia posto in zona AP e/o EP con vincolo verde?
140.

4. Le osservazioni pervenute al Municipio possono essere visionate? Oppure bisogna attendere il licenziamento del messaggio municipale? In caso negativo sulla base di quale legge è negata la possibilità di visionare le osservazioni?

Le osservazioni pervenute possono essere visionate a discrezione del Municipio.

Consigliere Fontana Tiziano:

Si dichiara soddisfatto delle risposte date dal Municipale Calderari Piermaria.

Il Presidente richiama le due mozioni presentate.

Il Presidente comunica che la mozione inoltrata dal Consigliere Fontana Tiziano "Per la pubblicazione di tutti gli atti pianificatori sul sito ufficiale del Comune di Mendrisio", pervenuta il 7 marzo 2014, risulta improponibile in quanto la pubblicazione di tutti gli atti pianificatori è di esclusiva competenza del Municipio (art. 112 LOC). Come è noto la mozione è lo strumento attraverso il quale i membri del Legislativo hanno la possibilità di proporre soluzioni nell'ambito della sfera di competenze di questo organo. Una mozione è quindi proponibile se la sua proposta rientra negli oggetti su cui il Legislativo è competente a deliberare ai sensi dell'art. 13 LOC o di eventuali Leggi speciali. In tal senso non può essere avviata la procedura prevista dall'art. 67 LOC (mozione demandata ad una Commissione permanente o ad una Commissione speciale).

Chiede al mozionante se ritira il suo atto o intende trasformarlo in interpellanza.

Consigliere Fontana Tiziano:

Dichiara di trasformare la mozione in interpellanza.

Sindaco Croci Carlo:

La mozione presentata dal Consigliere comunale Fontana Tiziano poi successivamente trasformata in interpellanza pone la seguente domanda:

Il Municipio di Mendrisio pubblici, in pdf o altro formato elettronico, sul sito ufficiale del Comune i documenti concernenti tutte le procedure pianificatorie, in concomitanza con il periodo di pubblicazione.

Risponde che il Municipio è d'accordo su questa proposta e procederà nel merito.

Consigliere Fontana Tiziano:

Si dichiara soddisfatto della risposta data dal Sindaco Croci Carlo.

Il Presidente chiede al Consigliere Fontana Tiziano se si rimette al testo della mozione "Togliamo dalla zona edificabile un'area verde pregiata di proprietà del Comune: un primo esempio virtuoso di Quartiere cittadino", pervenuta il 12 marzo 2014, o se vuole darne lettura.

Consigliere Fontana Tiziano:

Si rimette al testo e meglio come segue.

Il Presidente comunica che la mozione presentata dal Consigliere Fontana Tiziano è demandata all'esame della Commissione delle Opere Pubbliche in quanto la Commissione della Pianificazione entrerà in funzione nel momento in cui il nuovo Regolamento della Città di Mendrisio, approvato nella precedente seduta, sarà ratificato dal Consiglio di Stato.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Per il Consiglio comunale

Il Presidente:

Il Segretario:

Il Verbalista: